

Telefono	Residenza Governativa	Repubblica e Cantone Ticino
Fax	Piazza Governo	
e-mail	++41 91 814 44 80	
internet	++41 91 814 44 05	
	dss-dir@ti.ch	
	www.ti.ch	
funzionario incaricato		Dipartimento della sanità e della socialità 6501 Bellinzona
Telefono		
e-mail	dss-dir@ti.ch	Bellinzona, 22 febbraio 2008

COMUNICATO STAMPA

Fumo passivo agli Stati

Un'occasione mancata

I Cantoni di Berna, Soletta, Ticino e Vallese non sono soddisfatti delle decisioni della Commissione sanitaria del Consiglio degli Stati in merito alla Legge sulla protezione contro il fumo passivo.

Visto il pericolo chiaramente dimostrato per la salute del fumo passivo e l'approvazione inequivocabile della popolazione per una protezione decisa contro il fumo passivo, espresso in diverse votazioni popolari a livello cantonale, i cantoni si aspettano una protezione, senza eccezioni contro il fumo passivo.

I quattro Cantoni giudicano insufficiente la proposta attuale della Commissione. Infatti la stessa è meno incisiva della regolamentazione proposta nei quattro cantoni. Soletta, Vallese e Ticino hanno già varato le relative prescrizioni di legge. Nel Canton Berna, la Commissione del Gran Consiglio ha deciso l'entrata in materia sull'istanza del Governo relativa allo stesso oggetto. Nell'intenzione della Commissione degli Stati si dovrebbe autorizzare, come prima, il fumo all'interno delle aziende qualora la realizzazione di un "Fumoir" fosse impossibile. Ne consegue che in quelle aziende non ci sarebbe una protezione contro il fumo passivo. Tuttavia questa regolamentazione sarebbe in contrasto con la convenzione dell'OMS sul tabacco che pure è stata firmata dalla Svizzera.

Rammentiamo che il fumo passivo non è infatti solo un disturbo fastidioso ma danneggia in modo importante ed evidente la salute.

Il personale di servizio nei ristoranti, nei bar e nelle discoteche soffre particolarmente a causa del fumo degli ospiti. Secondo uno studio recente del Centro Vallesano per la prevenzione del tabagismo (CIPRET), giornalmente questi lavoratori respirano l'equivalente di 15-38 sigarette. Inoltre più dei 2/3 della popolazione svizzera è non fumatrice.

Nel Cantone Ticino, la legge è stata approvata in votazione popolare dal 79 % dei votanti. In Ticino, dove la legge contro il fumo passivo è applicata da un anno, la popolazione, in generale, ha accolto positivamente questa nuova situazione e nessuno ha proposto una modifica alla legge. Nel canton Soletta, il 56 % dei votanti si sono espressi per la più incisiva di due soluzioni. In questo scenario la proposta della Commissione sanitaria del Consiglio degli Stati rappresenta certo un miglioramento rispetto alla decisione del Consiglio Nazionale, ma rimane insufficiente poiché non prende abbastanza sul serio i bisogni della maggioranza non fumatrice della popolazione.

La Commissione sanitaria degli Stati intende dare espressamente la possibilità ai cantoni di varare prescrizioni più severe. I quattro cantoni salutano questa presa di posizione che

evita lunghe procedure di ricorso per la chiarificazione della situazione legale. In questo modo le prescrizioni più favorevoli già decise non saranno per lo meno di nuovo annacquate. Rispetto a una regolamentazione unica e completa valida per tutta la Svizzera questa possibilità lasciata ai cantoni rappresenta tuttavia una soluzione di ripiego (second best).

Nota per le redazioni

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Consigliere di Stato Andreas Rickenbacher, Direttore del Dipartimento dell'economia pubblica del Canton Berna, 031 622 48 45

Consigliere di Stato Peter Gomm, Direttore del Dipartimento degli interni del Canton Soletta, 032 627 28 20

Consigliera di Stato Patrizia Pesenti, Direttrice del Dipartimento della sanità e della socialità del canton Ticino, 091 814 44 80

Consigliere di Stato Thomas Burgener, Vorsteher des Departements für Gesundheit, Sozialwesen und Energie des Kantons Wallis 079 449 56 15